



C.R.O.M.O.N.
Centro Ricerche Olistiche per la Medicina Osteopatica e Naturale

Direttore Generale: dott. Paolo Zavarella D.O.

“La variazione del flusso giugulare post trattamento osteopatico sui seni venosi duramerici del cranio misurato con ecocolordoppler”

RELATORE

DAVIDE DARIVA

CANDIDATO

LUCREZIA VATTANI

SARA ALIBERTI

**Iscritto dall’A.S. 2014/2015
Ordinamento a Tempo Pieno**

Anno Scolastico 2018-2019

SOMMARIO

Study Design. Trial clinico controllato randomizzato in doppio cieco.

Obiettivo. Verificare l'aumento del flusso giugulare dopo il trattamento manipolativo osteopatico di drenaggio dei seni venosi della dura madre tramite la valutazione con ecocolor-doppler.

Stato dell'arte. La terapia osteopatica in ambito craniale sostiene che leggere forze applicate al cranio possono essere trasmesse alla membrana duramica.

I seni venosi duramici raccolgono il sangue refluo dal cranio immettendolo nelle vene giugulari. Il flusso giugulare in fisiologia subisce una variazione in base alla posizione ortostatica o clinostatica. Può essere alterato in presenza di patologie, malformazioni o stenosi giugulari.

Tuttavia, sono possibili variazioni di flusso anche a causa di squilibri pressori intracranici condizionati da tensione muscolare trasmessa alla dura madre tramite il pontemidurale o precoce chiusura delle suture.

L'attivazione meccanica esterna dei recettori interstiziali influenza il sistema nervoso autonomo, inducendolo a variare la pressione locale di arteriole e capillari, influenzando così il passaggio di plasma dai vasi alla matrice extra cellulare rendendola più viscosa localmente.

Nonostante le premesse biologiche la tecnica di drenaggio venoso dei seni esse rimangono solamente teorizzate e non presenti in letteratura.

Materiali e metodi. I 90 pazienti sono stati divisi in tre gruppi di studio da 30 persone ciascuno e sottoposti a trattamento osteopatico, trattamento sham, nessun trattamento.

In una stanza, mantenuta a temperatura costante di 26°, è stato disposto un lettino per ogni tipologia di paziente.

Per il trattamento osteopatico sono state selezionate tecniche di liberazione delle strutture di passaggio vascolare. Per il trattamento sham sono state utilizzate posizioni che simulavano il trattamento effettivo.

L'operatore con l'ecografo ha preso per ogni paziente i parametri necessari alla valutazione giugulare in tre tempi: T0, T1 e T2 (T0 prima del trattamento; T1 subito dopo il trattamento; T2 dopo 2 minuti da T1).

Risultati. La rilevanza statistica è stata definita per $p < 0.05$. Per l'analisi statistica è stato utilizzato il Test dei Ranghi di Mann-Whitney, il Coefficiente di Correlazione di Pearson, il Test di Wilcoxon, tramite cui è stato possibile riscontrare che il Trattamento Osteopatico incide sul flusso in maniera significativa.

Conclusioni. Visto il riscontro positivo dell'OMT per favorire il drenaggio venoso cranico, è possibile utilizzare i risultati di un out-come clinico per pazienti con disturbi legati ad una congestione cranica venosa (cefalea), congestione mucosa e linfatica, infiammazione a carico delle vie respiratorie (faringite, otite, sinusite), edema post chirurgico o post traumatico, glaucoma.